

Rag. Elio Di Domenico
Viale C. Cavour, 76
64100 Teramo

Dott. Federico Di Giannatale
Piazza G. Verdi, 3
64100 Teramo

Dott. Andrea Lucchese
Via Dei Mosaici, 15/17
64100 Teramo

Avv. Claudia Bonaduce
Via A. Gramsci, 14
64100 Teramo

TRIBUNALE DI TERAMO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
AVVISO DI VENDITA
ai sensi dell'art. 570 e segg. c.p.c.
Proc. Esec. Imm. n. 58/2016 R.G.E.
G.E. Dott. Giovanni Cirillo

Il Rag. Elio Di Domenico, il Dott. Federico Di Giannatale, il Dott. Andrea Lucchese, l'Avv. Claudia Bonaduce delegati - giusta ordinanza del 14.12.2016 del Tribunale di Teramo al compimento delle operazioni di vendita all'intestata procedura esecutiva immobiliare n. 58/2016 R.G.E.

Lucchese, l'Avv. Claudia Bonaduce delegati - giusta ordinanza del 14.12.2016 del Tribunale di Teramo al compimento delle operazioni di vendita all'intestata procedura esecutiva immobiliare n. 58/2016 R.G.E.

- considerato che la vendita senza incanto è stata disposta dal Giudice di Pace di Teramo;
- considerato che la vendita senza incanto è stata disposta dal Giudice di Pace di Teramo;
- considerato che la vendita senza incanto è stata disposta dal Giudice di Pace di Teramo;
- considerato che la vendita senza incanto è stata disposta dal Giudice di Pace di Teramo;
- visto il provvedimento del Giudice di Pace di Teramo del 22.02.2019;

018;

del 22.02.2019;

ai sensi c.
15:00 pres.
terrà la

Il giorno **22 maggio 2019** alle ore **15:00** presso il Tribunale di Teramo alla Via C. Beccaria n. 1, si terrà la

SENZA INCANTO

di quanto segue.

LOTTO UNICO: proprietà 1/1 sui seguenti beni:

- Bene N° 1 - Villa situata a Colonnella (TE) - Contrada San Martino: trattasi di parte di alloggio accorpato con l'appartamento esistente ma in realtà ancora accatastato come annesso agricolo (per la variazione è in corso domanda di Concessione Edilizia in sanatoria ai sensi della legge 326/2003). Il bene è identificato al NCEU del Comune di Colonnella al Fg. 10, Part. 639, Sub 3, Categoria C6 - Superficie convenzionale complessiva: mq. 191,95;
- Bene N° 2 - Villa ubicata a Colonnella (TE) - Contrada San Martino: trattasi di alloggio in villa posto al piano terra dell'edificio oggetto di vendita attualmente facente parte, come zona notte, di un alloggio che occupa l'intero piano terra rialzato e ottenuto trasformando abusivamente l'adiacente annesso agricolo in alloggio (per tale variazione è stata inoltrata domanda di condono edilizio ai sensi della legge 326/2003). Il bene è identificato NCEU del Comune di Colonnella al Fg. 10, Part. 639, Sub. 4, Categoria A2 - Superficie convenzionale complessiva: mq. 572,37;

- Bene N° 3 - Magazzino ubicato a Colonnella (TE) - Contrada San Martino: trattasi di bene immobile in corso di costruzione costituito da un ricovero per mezzi agricoli ingombranti al piano seminterrato e da piccolo alloggio di custodia abusivamente ricavato verso il lato est, non previsto nella concessione edilizia 3997/33 del 04/06/1999. Il bene è identificato al NCEU del Comune di Colonnella al Fg. 10, Part. 639, Sub. 2, Categoria F3 - Superficie convenzionale complessiva: mq. 413,60.

Si segnala che i lotti 1 e 2 sono attualmente accorpatisi in un unico appartamento ottenuto cambiando abusivamente la destinazione d'uso del bene 1 da annesso agricolo ad uso residenziale per cui costituiscono un unico bene per cui è stata richiesta sanatoria ai sensi della legge 326/2003; sono presenti altri abusi che devono essere regolarizzati (cfr. perizia estimativa a firma dell'Ing. Di Massimo).

Prezzo base d'asta del lotto unico: Euro 642.644,68

Offerta minima del lotto unico: Euro 481.983,51

Rilancio minimo: Euro 5.000,00

I beni di cui sopra sono meglio descritti nella CTU a firma dell'Ing. Gabriele Di Massimo, il cui contenuto è da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente avviso ed alla quale si fa espresso rinvio per ciò che attiene, in particolare, l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

Quanto alle indicazioni della normativa relativa alla regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto Ing. Gabriele Di Massimo (in ogni caso l'aggiudicatario potrà, qualora ne ricorrano i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma della Legge n. 47/1985 e successive modifiche ed integrazioni).

Custodi dei beni pignorati sono:

- il Rag. Elio Di Domenico con studio alla Viale C. Cavour n. 76 – 64100 Teramo, E-mail: elio@studiodidomenico.it, PEC: elio@pec.studiodidomenico.it, Cell. 3284251455;

- il Dott. Federico Di Giannatale con studio in Piazza G. Verdi n. 3 – 64100 Teramo, 0861244950
Fax 0861254855, E-mail: federicodigiannatale@virgilio.it, PEC: federico.digiannatale@pec.commercialisti.it, Cell. 3407213789;

- il Dott. Andrea Lucchese con studio in Via dei Mosaici n. 15/17 – 64100 Teramo, Tel. 0861252572
Fax 0861254447, E-mail: an.lucchese@tin.it, PEC: andrea.lucchese@pec.commercialisti.it, Cell. 3332956220;

- l'Avv. Claudia Bonaduce con studio alla via A. Saliceti n. 1 – 64100 S. Nicolò a Tordino (TE), Tel. 0861588686, Fax 0861232787, E-mail: avvclaudiabonaduce@gmail.com, PEC: claudia.bonaduce@pec-avvocatiteramo.it, Cell. 3392964119.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Tutti i giorni (tranne sabato e domenica) dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 19:00, ogni offerente, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, potrà depositare (anche non personalmente) presso **lo studio - all'uopo destinato - del professionista delegato Dott. Andrea Lucchese sito alla via Dei Mosaici n. 15/17 – Teramo a pena di inefficacia, entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la gara una busta chiusa contenente:**

- a) l'offerta di acquisto, irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni;
- b) un assegno circolare non trasferibile all'ordine dei Professionisti Delegati per un importo in euro non inferiore al decimo del prezzo proposto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di mancato versamento del saldo prezzo nonché fotocopia dell'assegno;
- c) fotocopia del documento di identità dell'offerente in corso di validità. Se l'offerente è cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea o ai Paesi SEE dovrà essere presentata fotocopia del documento di identità in corso di validità unitamente alla fotocopia del permesso di soggiorno, oppure fotocopia del passaporto in corso di validità nella sua interezza.

L'offerta dovrà essere presentata a mezzo domanda - debitamente firmata - scritta in carta legale (cioè con marca da bollo da € 16,00) e dovrà riportare:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale attribuito in Italia, domicilio, stato civile e recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale della famiglia e, nel caso di comunione legale dei beni, i dati del coniuge (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile); in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto (all'udienza) certificato C.C.I.A.A. in corso di validità dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare che dovrà essere inserita nella busta; se il bene sarà intestato a più soggetti l'offerta verrà sottoscritta da ciascuno di essi, con le indicazioni sopra indicate e con la precisazione dei diritti che ognuno intende acquistare;
- b) la descrizione anche sommaria del bene per il quale l'offerta è proposta o l'indicazione del numero del lotto con cui l'immobile è individuato nell'ordinanza di vendita;
- c) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere inferiore di oltre un quarto al valore *ex art.* 568 c.p.c. a pena di inefficacia dell'offerta;
- d) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari, non superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione; in mancanza di tale indicazione si intende che esso sia pari a 120 giorni dall'aggiudicazione;
- e) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di vendita, della certificazione ipotecaria/notarile e di essere edotto delle condizioni di fatto e di diritto del bene immobile;
- f) se l'offerente è cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea o ai Paesi SEE e non è in possesso di permesso di soggiorno: l'espressa dichiarazione della sussistenza della condizione di reciprocità per l'acquisto di immobili tra l'Italia e il suo paese di cittadinanza, nonché i riferimenti normativi del relativo Trattato o Convenzione Internazionale.

Sulla busta dovrà essere annotato, a cura del ricevente, unicamente il nome di chi materialmente deposita la busta, il nome del Giudice dell'Esecuzione, dei professionisti delegati alla vendita nonché la data fissata per l'esame delle offerte e la data e l'ora di presentazione.

Nessun'altra indicazione, né il nome delle parti, né il numero della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta.

E' esclusa la rateizzazione del prezzo.

Ai sensi dell'art. 588 e ss. c.p.c., il creditore potrà presentare l'istanza di assegnazione, nel termine di 10 giorni prima della data di udienza fissata per la vendita, ai professionisti delegati a mezzo PEC ad uno dei seguenti indirizzi:

- elio@pec.studiodidomenico.it;
- federico.digiannatale@pec.commercialisti.it;
- andrea.lucchese@pec.commercialisti.it;
- claudia.bonaduce@pec-avvocatiteramo.it.

IDENTIFICAZIONE IMMOBILI

Il LOTTO UNICO oggetto di vendita è composto dai seguenti beni:

- BENE n.1: la parte in oggetto risulta la zona giorno dell'alloggio che occupa tutto il piano terra dell'edificio; risulta in ottimo stato di manutenzione con esposizione a est, sud e ovest, altezza utile interna 2.70 metri, con struttura portante in c.a., muri perimetrali e divisori in laterizio, solaio in c.a. Tutte le pareti sono intonacate e tinteggiate, pavimentazione in parquet, infissi interni (porte in noce) ed esterni (alluminio a taglio termico e doppio vetro) di buona qualità, con ingresso sia dal lato sud che dalla veranda - porticato.

Esternamente i pavimenti sono in gres porcellanato e le scale sono rivestite in travertino.

All'intero alloggio del piano terra rialzato, di cui il bene in oggetto è la zona giorno, è annesso tutto il piano sottotetto, che per prescrizione della C.E. 3997/33 del 04/06/1999 deve avere uso esclusivo di soffitta e pertinenza dell'alloggio sottostante (sub 3).

L'alloggio, come da disegni allegati, ha in dotazione un terreno esclusivo attualmente in parte utilizzato come vivaio e in parte giardino, della superficie di circa 3155 tra coperto e scoperto e circa 2700 mq netti.

- BENE n. 2: la parte in oggetto risulta la zona notte dell'alloggio che occupa tutto il piano terra dell'edificio; risulta in ottimo stato di manutenzione con esposizione a est, nord e ovest, altezza utile interna 2.70 metri, con struttura portante in c.a., muri perimetrali e divisori in laterizio, solaio in c.a. Tutte le pareti sono intonacate e tinteggiate, pavimentazione in parquet, infissi interni (porte in noce) ed esterni (alluminio a taglio termico e doppio vetro) di buona qualità, con ingresso sia dal lato sud che dalla veranda - porticato.

Esternamente i pavimenti sono in gres porcellanato e le scale sono rivestite in travertino.

All'intero alloggio del piano terra rialzato, di cui il bene in oggetto è la zona giorno, è annesso tutto il piano sottotetto, che per prescrizione della C.E. 3997/33 del 04/06/1999 deve avere uso esclusivo di soffitta e pertinenza dell'alloggio sottostante (sub 3), come già riferito nella descrizione del bene n. 1; il sottotetto risulta intonacato e tinteggiato e con pavimentazione con massetto rifinito al quarzo.

L'alloggio, come da disegni allegati, ha in dotazione un terreno esclusivo attualmente in parte utilizzato come vivaio e in parte giardino, della superficie di circa 3155 tra coperto e scoperto e circa 2700 mq netti.

- BENE n. 3: Il bene risulta in buono stato di manutenzione, ha altezza utile interna di 3.20 metri nella zona ricovero attrezzi e 2.77 metri nella zona magazzino, con struttura portante in c.a., divisori in laterizio, solaio in c.a. Tutte le pareti sono intonacate tranne il soffitto delle zone rimesse e magazzino. La pavimentazione è del tipo industriale; alloggio di servizio con finiture di modesta qualità.

Il bene ha in dotazione un terreno esclusivo insieme all'alloggio attualmente in parte utilizzato come vivaio e in parte giardino, della superficie di circa 3155 tra coperto e scoperto e circa 2700 mq netti.

STATO DI POSSESSO

I beni nn. 1 e 2 sono liberi mentre il bene n. 3 è occupato da terzi in forza di contratto di locazione della durata di 15 anni sottoscritto nel luglio 2012 e, quindi, opponibile alla procedura (*cf.* elaborato peritale a firma dell'Ing. Di Massimo).

VINCOLI OD ONERI CONDOMINIALI

Si precisa che non risultano delle debenze a titolo di oneri condominiali.

NORMATIVA URBANISTICA

Si segnala che il terreno su cui sorge il fabbricato è in zona vincolata con vincolo idrogeologico dell'Autorità di bacino del fiume Tronto con livelli rischio e pericolosità R2 - H2, per cui in base al regolamento e alle norme di attuazione possono essere rilasciati pareri positivi alle variazioni di destinazione d'uso.

REGOLARITA' EDILIZIA

Il bene n. 1 non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. E' presente il vincolo idrogeologico dell'Autorità del bacino Fiume Tronto. L'immobile non risulta agibile.

L'immobile in oggetto è stato costruito in base alla Concessione edilizia n. 8872/62 del 09/12/1997 e successiva variante Concessione Edilizia 3997/33 del 04/06/1999; la destinazione d'uso in tali concessioni era agricola (rimessa attrezzi, magazzino, ecc.) ma attualmente è stato destinato ad abitazione ampliando quella prevista in Concessione.

La richiesta di Concessione in sanatoria è stata inoltrata in data 10/12/2004 prot. 9082.

Il bene n. 2 non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. E' presente il vincolo idrogeologico dell'Autorità del bacino Fiume Tronto. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile ma attualmente è accorpato con l'ex rimessa e quindi l'agibilità va rivista.

L'immobile in oggetto è stato costruito in base alla Concessione edilizia n. 8872/62 del 09/12/1997 e successiva variante Concessione Edilizia 3997/33 del 04/06/1999; attualmente è stato accorpato alla zona accatastata come sub 3 destinato originariamente ad annesso agricolo ampliando la superficie prevista in Concessione.

La richiesta di Concessione in sanatoria è stata inoltrata in data 10/12/2004 prot. 9082.

L'agibilità quindi va rivista perché riferita al solo alloggio originario e non alla parte abusiva e al sottotetto sostanzialmente completato.

Il bene n. 3 non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. E' presente il vincolo idrogeologico dell'Autorità del bacino Fiume Tronto. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile non risulta agibile.

L'immobile in oggetto è stato costruito in base alla Concessione edilizia n. 8872/62 del 09/12/1997 e successiva variante Concessione Edilizia 3997/33 del 04/06/1999; attualmente sono state fatte delle modifiche per cui la richiesta di Concessione in sanatoria è stata inoltrata in data 10/12/2004 prot. 9082.

I beni nn. 1 e 3 sono privi di:

- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.;
- dichiarazione di conformità dell'impianto termico;
- dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

I beni (nn. 1-2-3) posti in vendita risultano sprovvisti dell'attestato di certificazione energetica. Si fa presente che le spese per dotare gli immobili del certificato APE sono a carico dell'acquirente il quale dovrà consegnarlo ai Professionisti Delegati.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

L'offerta minima presentabile dal partecipante potrà essere inferiore fino ad un quarto rispetto al prezzo base (nel senso che i professionisti delegati potranno ritenere valida l'offerta che indica un

prezzo pari al 75% del prezzo base).

Ai sensi dell'art. 572 c.p.c., se il prezzo offerto è inferiore (fino al detto limite di un quarto) rispetto a quello base, saranno i professionisti delegati a valutare se far luogo alla vendita ove ritengano che non vi sia possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c.

Se l'offerta ex art. 572 c.p.c. è pari o superiore al valore del lotto stabilito nell'ordinanza di vendita la stessa è senz'altro accolta.

Se non vi sono offerte e vi sono domande di assegnazione, i delegati provvedono su di esse ex art. 590 c.p.c., salva la successiva pronuncia del decreto di trasferimento dal parte del G.E.

L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo a base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

Se vi sono più offerte, ex art. 573 c.p.c., i delegati invitano in ogni caso gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta (ai fini dell'individuazione della migliore offerta – sulla base della quale dovrà svolgersi la gara – si tiene conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme, dei modi dei tempi di pagamento nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa).

La gara tra gli offerenti dovrà svolgersi mediante rilanci verbali; se sono state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c. e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, i delegati non fanno luogo alla vendita e procedono all'assegnazione. Nel caso di offerte di pari valore, laddove però non vi siano rilanci, l'aggiudicazione va fatta a favore di colui che ha depositato l'offerta per primo.

L'aggiudicatario, unitamente al saldo del prezzo, dovrà versare anche una somma idonea a coprire le spese di vendita a suo carico.

Le spese di cancellazione delle formalità resteranno a carico dell'aggiudicatario, il quale potrà dispensare i professionisti delegati dai relativi adempimenti.

Nella celebrazione della gara i delegati chiederanno a tutti i partecipanti di aderire oralmente alla gara sull'offerta più alta assegnando un tempo di un minuto per il rilancio. Allorchè sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente.

Agli offerenti non aggiudicatari verrà immediatamente restituito l'assegno depositato a titolo di cauzione. L'offerente straniero dovrà conoscere e comprendere la lingua italiana oppure, in caso contrario, intervenire all'asta con un traduttore legale.

L'aggiudicatario dovrà versare il residuo prezzo e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento detratto l'importo per cauzione già versato.

Il termine per il deposito è di 120 giorni dall'aggiudicazione (ovvero il termine più breve indicato dall'aggiudicatario nell'offerta); ai fini dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere consegnata ai professionisti delegati la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; il pagamento del prezzo potrà avvenire tramite assegno circolare o bonifico.

L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione ai professionisti delegati.

Entro lo stesso termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (ovvero il termine più breve indicato nell'offerta) e con le stesse modalità appena descritte l'aggiudicatario dovrà altresì versare le competenze e spese dei professionisti delegati a carico dell'aggiudicatario i cui importi saranno comunicati dagli stessi professionisti dopo l'aggiudicazione.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a

misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo). La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili sono gravati da ipoteca iscritta *ex D. Lgs. 385/93*.

Se gli immobili risultano occupati dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione sarà eseguita a cura dei custodi giudiziari, salvo espresso esonero.

Il decreto di trasferimento costituisce, come per legge, titolo esecutivo per il rilascio nei confronti del debitore o dell'occupante senza titolo.

L'aggiudicatario deve dichiarare la propria residenza o eleggere domicilio nel Comune di Teramo; in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la Cancelleria delle Esecuzioni del Tribunale di Teramo.

L'aggiudicatario, qualora ne ricorrano le condizioni, entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento potrà avvalersi, a propria cura e spese, delle disposizioni di cui all'art. 17 co. 5 e all'art. 40 co. 6 della legge 28 febbraio 1985 n. 47 e ss.mm.ii..

La partecipazione all'asta presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita, della relazione di stima e dell'avviso di vendita.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Il presente avviso, l'ordinanza di vendita, la perizia del CTU e la certificazione ipotecaria/notarile potranno essere consultati e scaricati dai siti internet potranno essere consultati e scaricati dai siti internet www.tribunale.teramo.it - www.fallimentieaste.it - www.astegiudiziarie.it - <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/> ovvero chiesti ai professionisti delegati. Il presente avviso sarà altresì pubblicato per estratto su varie testate giornalistiche.

Tutte le attività che devono essere compiute in Cancelleria davanti al G.E., ovvero dal Cancelliere o dal G.E., sono eseguite dai professionisti delegati Rag. Elio Di Domenico, Dott. Federico Di Giannatale, Dott. Andrea Lucchese, Avv. Claudia Bonaduce presso gli studi degli stessi ove possono essere assunte informazioni circa la presente vendita previo contatto telefonico.

Teramo, lì 14 marzo 2019

I professionisti delegati
Rag. Elio Di Domenico - Dott. Federico Di Giannatale

Dott. Andrea Lucchese - Avv. Claudia Bonaduce